

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Wall Street chiude contrastata dopo la riunione della Fed, in cui la Banca centrale statunitense ha spiegato che nonostante i progressi dell'economia e del mercato del lavoro per ora tutte le politiche a supporto della ripresa rimarranno intatte. Sempre tonico il Nasdaq, che guadagna lo 0,69%. Seduta in rialzo per le principali Borse asiatiche con l'Ente cinese sulla vigilanza del mercato azionario che, in un incontro con le banche d'investimento, ha cercato di rassicurare gli investitori precisando che permetterà ancora alle società cinesi di quotarsi all'estero, purché soddisfino i requisiti posti dal governo riguardanti la sicurezza nazionale. Chiusura in rialzo (+0,73%) anche per l'indice giapponese Nikkei.

Notizie societarie

PRYSMIAN: 1° semestre in crescita e rialzo delle guidance 2021	2
STMICROELECTRONICS: Risultati trimestrali superiori alle attese	2
TIM: dichiarazioni dell'AD Gubitosi	2
BANCO SANTANDER: risultati trimestrali in crescita grazie ai volumi degli impieghi e a minori accantonamenti	2
BASF: trimestrale in crescita e migliorato l'outlook 2021	3
DEUTSCHE BANK: utile e ricavi oltre le attese	3
KERING: risultati in crescita nel 1° semestre con i ricavi al di sopra anche dei livelli 2019	3
SANOFI: trimestrale in crescita e oltre le attese; migliorato l'outlook 2021 in termini di utili	4
TELEFONICA: trimestrale sopra le attese e migliorato l'outlook 2021	4
BOEING: primo utile trimestrale degli ultimi due anni	5
McDONALD'S: vendite in crescita oltre le attese	5
PFIZER: trimestrale sopra le attese e rivisto al rialzo l'outlook 2021	5

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	25.262	0,70	13,62
FTSE 100	7.017	0,29	8,61
Xetra DAX	15.570	0,33	13,50
CAC 40	6.609	1,18	19,06
Ibex 35	8.734	0,40	8,17
Dow Jones	34.931	-0,36	14,13
Nasdaq	14.763	0,70	14,54
Nikkei 225	27.782	0,73	1,23

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

29 luglio 2021 - 10:14 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

29 luglio 2021 - 10:19 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Azimut, Banca Mediolanum, Brembo, d'Amico International Shipping, Enel, ENI, Fincantieri, Geox, Leonardo Finmeccanica, Mediobanca, Arnoldo Mondadori Editore, Maire Tecnimont, Recordati, Snam, Terna, Air Liquide, ArcelorMittal, AstraZeneca, Danone, L'Oréal, Nokia, Orange, Repsol, Royal Dutch Shell, Total, Volkswagen, Amazon.com, Mastercard, Merck

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

PRYSMIAN: 1° semestre in crescita e rialzo delle guidance 2021

Prismian ha chiuso il 1° semestre con risultati in crescita, trainati dalla ripresa del settore telecomunicazioni e dall'ulteriore accelerazione nei comparti delle costruzioni e infrastrutture. Il Gruppo ha rivisto al rialzo le stime di EBITDA rettificato 2021 ora compreso nell'intervallo di 920-970 milioni di euro, in crescita rispetto al range di 870-940 milioni annunciato a marzo. Nei primi sei mesi dell'anno i ricavi del Gruppo si sono attestati a 6,03 miliardi di euro, evidenziando una crescita organica del 10,5%; l'EBITDA rettificato è salito del 12,2% a 470 milioni grazie sia alla ripresa dei volumi sia alle misure di recupero di efficienza dei costi che hanno consentito di bilanciare i rincari delle materie prime.

STMICROELECTRONICS: Risultati trimestrali superiori alle attese

La società ha chiuso il 2° trimestre con ricavi migliori delle attese, spinti dalla forte domanda di chip, ed ha dato previsioni per il 3° trimestre superiori alle stime di mercato. Il produttore franco-italiano ha chiuso il 2° trimestre con ricavi in crescita del 43,4% su anno, a 2,99 miliardi di dollari, e un margine lordo al 40,5%. Il consenso di IBES di Refinitiv aveva previsto ricavi a 2,89 miliardi. STM ha inoltre indicato come valori intermedi per il 3° trimestre ricavi netti a 3,20 miliardi di dollari, sopra le stime di mercato di 3,08 miliardi di dollari, e un margine lordo al 41,0%. L'AD Jean-Marc Chery per l'intero 2021 ritiene di poter raggiungere ricavi per 12,5 miliardi di dollari, pari a un incremento a/a del 22,3% come valore intermedio. Questa crescita dovrebbe essere guidata da dinamiche robuste della domanda in tutti i mercati finali in cui l'azienda è presente.

TIM: dichiarazioni dell'AD Gubitosi

Telecom Italia (TIM) valuterà l'ingresso di eventuali investitori in Noovle, la società in cui ha conferito i propri datacenter e il business cloud, e nella società di servizi di telecomunicazione internazionale Sparkle entro la fine dell'anno. Lo ha dichiarato l'amministratore delegato Luigi Gubitosi, durante la conference call di commento ai risultati trimestrali.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
STMicroelectronics	33,20	2,08	3,25	2,88
Recordati	52,00	1,96	0,19	0,28
Nexi	18,70	1,82	1,27	1,71
Moncler	58,12	-2,58	0,74	0,52
Azimut Holding	21,79	-0,77	1,23	0,90
Banca Mediolanum	8,40	-0,36	1,89	1,77

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BANCO SANTANDER: risultati trimestrali in crescita grazie ai volumi degli impieghi e a minori accantonamenti

Il Gruppo bancario spagnolo ha riportato i risultati del 2° trimestre, indicando nel contempo di essere fiducioso riguardo al raggiungimento degli obiettivi di redditività per l'intero esercizio, grazie all'apporto derivante dalle attività in Gran Bretagna e Stati Uniti. Santander ha, nel frattempo, archiviato il 2° trimestre con un utile netto pari a 2,1 mld di euro, grazie alla crescita degli impieghi e, in generale, ai ricavi, a cui si aggiungono i ridotti accantonamenti per rischi su crediti. Il dato si confronta con la perdita record di 11,1 mld di euro registrata nell'analogo periodo 2020, sulla quale avevano pesato gli impatti della pandemia e gli accantonamenti prudenziali per tener conto degli eventuali riflessi sul portafoglio crediti. Il risultato ha anche battuto le attese

di consenso che vertevano su un valore pari a 1,71 mld di euro. I ricavi sono cresciuti a 11,31 mld di euro rispetto ai 10,46 mld dello stesso periodo del precedente esercizio, superando anche in questo caso quanto stimato dal mercato (10,9 mld di euro). I proventi da interessi sono migliorati a 8,24 mld di euro, con un incremento su base annua del 6,7%, su cui hanno inciso positivamente le performance registrate soprattutto in Gran Bretagna (+38% a/a) e in Brasile (+6% a/a). I ricavi da commissioni si sono attestati a 2,62 mld di euro, anch'essi al di sopra delle stime di mercato e con un progresso su base annua del 15%, mentre gli accantonamenti per rischi su crediti sono calati del 44% a 1,76 mld di euro. A livello patrimoniale, il coefficiente CET1 si è attestato al 12,11%, in calo di 15pb rispetto al 1° trimestre, su cui hanno pesato soprattutto gli effetti derivanti dalle normative regolamentari. Il Gruppo stima il raggiungimento di un obiettivo per l'intero 2021 di un vCET1 compreso tra l'11% e il 12%, con un payout relativo ai dividendi che dovrebbe restare compreso tra il 40% e il 50% degli utili.

BASF: trimestrale in crescita e migliorato l'outlook 2021

Basf ha confermato le indicazioni preliminari rilasciate nelle scorse settimane, che hanno evidenziato risultati solidi e superiori alle attese di mercato nel 2° trimestre, proseguendo il trend positivo degli ultimi trimestri. In particolare, i ricavi si sono attestati a 19,75 mld di euro, in progresso su base annua del 56%, grazie anche ad un effetto base favorevole con i dati dell'analogo periodo 2020 fortemente colpito dalla pandemia: sul risultato hanno pesato positivamente sia la componente legata ai prezzi che quella dei volumi, in grado di compensare gli effetti negativi derivanti da quella valutaria. Il dato ha anche battuto le attese di mercato che indicavano un valore pari a 18,14 mld di euro. L'EBIT, prima delle componenti straordinarie, è stato pari a 2,36 mld di euro, in sensibile aumento su base annua e in miglioramento anche rispetto al dato del 1° trimestre: anche in questo caso, il sostegno è arrivato dai solidi risultati delle divisioni Chimica e Materiali e Soluzioni, a cui si è aggiunto il dato superiore alle attese delle attività legate alle Soluzioni Industriali. Di contro, hanno deluso, in termini di utile operativo ante valori straordinari, le divisioni Soluzioni per l'Agricoltura e quella legata ai prodotti nutrizionali e della salute. Infine, l'utile netto del trimestre è stato pari a 1,65 mld di euro, contro la perdita di 878 mln del 2° trimestre 2020 e al di sopra di quanto stimato dal consenso (1,55 mld di euro).

DEUTSCHE BANK: utile e ricavi oltre le attese

Risultati superiori alle attese per Deutsche Bank nel 2° trimestre, con l'utile al netto delle imposte pari a 828 mln di euro, in netto miglioramento rispetto ai 61 mln dell'analogo periodo 2020 e al di sopra dei 506 mln stimati dal consenso. I ricavi sono calati in modo contenuto a 6,24 mld di euro, rispetto ai precedenti 6,29 mld, superando però anche in questo caso i 6,03 mld stimati dagli analisti. Il Gruppo ha potuto contare su accantonamenti per rischi su crediti pari a 75 mln di euro, in netta flessione rispetto ai 761 mln del 2° trimestre 2020 e ai 174 mln attesi dal mercato. Per quanto riguarda la divisione di Investment Banking, i ricavi sono calati come conseguenza di una minore volatilità dei mercati rispetto allo scorso anno, anche se il risultato ha battuto le attese di consenso ferme a 2,31 mld di euro. La sentenza della Corte di Giustizia federale tedesca, riguardo al consenso attivo del cliente per le modifiche delle condizioni sui conti correnti, ha pesato per 226 mln di euro sul risultato ante imposte, oltre a ridurre i ricavi per 96 mln, e a pesare sui costi per 130 mln di euro.

KERING: risultati in crescita nel 1° semestre con i ricavi al di sopra anche dei livelli 2019

Kering ha registrato un deciso aumento dell'utile nel 1° semestre dell'anno, grazie anche a rimbalzo delle vendite con i ricavi che sono tornati anche al di sopra dei livelli registrati nel 2019. In particolare, il risultato netto si è attestato a 1,48 mld di euro (11,85 euro per azione), contro i 272,6 mln di euro (2,18 euro) registrati nell'analogo periodo dello scorso esercizio, il dato ha però disatteso le stime di consenso che vertevano su un valore di 1,72 mld di euro (13,68 euro). I ricavi consolidati sono saliti a 8,05 mld di euro dai 5,38 mld del 1° semestre 2020, inferiori anch'essi a

quanto stimato dal mercato (8,73 mld), con il dato relativo al segmento del Lusso, che racchiude i marchi più importanti come Gucci, che si è attestato a 7,71 mld di euro, in crescita su base annua del 48,9%. In particolare, le vendite del marchio Gucci sono migliorate su base annua del 45,8% a 4,47 mld di euro a cui si sono aggiunti i miglioramenti dei ricavi del marchio Saint Laurent (+53,5% a 1,04 mld di euro) e quello di Bottega Veneta (+40,6% a 708 mln di euro). Un contributo significativo è arrivato dalle vendite nei negozi di proprietà in Nord America e nell'area Asia-Pacifico. Infine, l'utile operativo di Gruppo è stato pari a 2,24 mld di euro, in crescita su base annua del 135%, di poco al di sotto dei 2,25 mld di euro registrati nei primi sei mesi del 2019.

SANOFI: trimestrale in crescita e oltre le attese; migliorato l'outlook 2021 in termini di utili

Risultati sopra le attese per Sanofi a chiusura del 2° trimestre, con i ricavi che si sono attestati a 8,74 mld di euro (+12,4% a/a), contro i 8,62 mld indicati dal mercato, sostenuti dal forte contributo derivante dalle vendite negli Stati Uniti di uno dei farmaci di punta (Dupixent) e di quelli per l'asma e l'eczema nel mercato cinese. In tal modo, l'utile operativo è stato pari a 1,73 mld di euro contro i 1,61 mld stimati dagli analisti, portando il risultato netto per azione a 1,38 euro contro i 1,29 euro del consenso. Sulla base dei risultati, il Gruppo ha nuovamente rivisto al rialzo l'obiettivo dell'intero esercizio 2021 relativo all'utile netto rettificato per azione, che è stimato ora aumentare di almeno il 12% (a tassi di cambio costanti), in miglioramento rispetto alla crescita tra il 5% e il 10% indicata in precedenza. Sanofi non ha ancora commercializzato il proprio vaccino anti-COVID, ma stima di richiedere la sua autorizzazione nel 4° trimestre dell'anno qualora lo studio finale, attualmente in corso, produrrà buoni risultati.

TELEFONICA: trimestrale sopra le attese e migliorato l'outlook 2021

Telefonica ha archiviato il 2° trimestre con un utile netto in decisa crescita, su cui hanno inciso anche poste straordinarie legate alla cessione della controllata Telxius e alla fusione della controllata O2 con Virgin Media. In tal modo, il risultato si è attestato a 7,7 mld di euro, la cifra più elevata mai registrata dal Gruppo, che ha superato così le attese di consenso. Al di sopra delle stime di consenso anche il risultato operativo OIBDA (Operating Income Before Depreciation and Amortization), che è stato pari a 13,47 mld di euro contro i 3,2 mld indicati dagli analisti; il risultato rettificato per le componenti straordinarie è stato pari a 3,27 mld di euro, restando sempre al di sopra delle stime di mercato (3,43 mld). A livello geografico, il dato è stato pari a 1,16 mld per quanto riguarda le attività in Spagna e a 778 mln per quelle in Brasile. I ricavi complessivi sono stati pari a 9,96 mld di euro, contro i 9,7 mld indicati dal mercato, con i dati relativi ai due principali mercati di riferimento (Spagna e Brasile) che sono stati pari rispettivamente a 3,05 mld e 1,67 mld di euro, anch'essi al di sopra delle stime di mercato (3,03 mld e 1,62 mld). Le operazioni straordinarie hanno permesso anche di ridurre la posizione debitoria netta, che è stata pari a 26,2 mld di euro a fine giugno. In termini di outlook per l'intero esercizio, Telefonica stima ora ricavi e un valore dell'OIBDA stabili o in moderata crescita rispetto all'indicazione precedente di risultati flat.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Kering	757,80	3,64	0,11	0,13
Asml Holding	642,50	3,13	0,71	0,71
Lvmh	688,20	2,78	0,39	0,36
Banco Santander	3,06	-3,04	39,56	41,96
Deutsche Boerse	140,10	-2,13	0,49	0,45
BBVA	5,37	-1,30	15,60	16,14

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

BOEING: primo utile trimestrale degli ultimi due anni

Boeing registra una ripresa dei ricavi nel 2° trimestre, con un miglioramento sia in termini trimestrali (+12%) che annuali (44%), con il valore che si è attestato a 17 mld di dollari, superando anche le stime di mercato ferme a 16,54 mld. Per quanto riguarda la divisione dei velivoli commerciali, i ricavi si sono attestati a 6,02 mld di dollari contro i 1,63 mld dell'analogo periodo 2020 ma al di sotto dei 6,10 mld stimati dagli analisti. Migliori delle attese i ricavi delle divisioni Difesa e Aerospazio e quelli legati alle attività di Servizi: nel primo caso, il dato è stato pari a 6,88 mld di dollari (+4,4% a/a) contro i 6,82 mld del consenso mentre nel secondo i ricavi sono stati pari a 4,07 mld (+17% a/a) rispetto ai 3,74 mld del consenso. L'utile netto per azione, pari a 0,4 dollari, ha rappresentato il primo risultato positivo degli ultimi due anni con il mercato che si attendeva ancora una perdita netta per azione pari a 0,81 dollari.

McDONALD'S: vendite in crescita oltre le attese

La progressiva riapertura delle attività e l'allentamento delle restrizioni hanno inciso positivamente sui risultati di McDonald's nel 2° trimestre. Le vendite su base comparabile sono cresciute del 41% rispetto al dato dell'analogo periodo 2020, superando la variazione del 39% attesa dal consenso; il dato ha anche registrato un miglioramento del 6,9% rispetto all'analogo periodo del 2019, pre-pandemia. Inoltre, le vendite tramite il canale online o dei dispositivi mobili sono aumentate su base annua del 70% nei principali mercati di riferimento, dimostrando che gli investimenti fatti nel settore stanno portando a risultati soddisfacenti. I ricavi complessivi sono stati pari a 5,89 mld di dollari, superando le stime di mercato ferme a 5,57 mld di dollari, mentre l'utile netto per azione si è attestato a 2,37 dollari, anch'esso migliore di quanto indicato dagli analisti (2,11 dollari).

PFIZER: trimestrale sopra le attese e rivisto al rialzo l'outlook 2021

Pfizer ha stimato un ulteriore miglioramento delle vendite derivanti dai vaccini anti-COVID i cui ricavi dovrebbero raggiungere 33,5 mld di dollari nell'intero anno, in miglioramento rispetto ai 26 mld di dollari indicati in precedenza. Nel frattempo, i risultati del 2° trimestre hanno evidenziato per Pfizer ricavi legati al vaccino pari a 7,8 mld di dollari, meglio di quanto stimato dal consenso pari a 7,05 mld, nell'ambito di ricavi complessivi pari a 18,98 mld di dollari, anch'essi al di sopra delle stime di mercato ferme a 18,78 mld di dollari. L'utile netto del 2° trimestre si è attestato a 5,56 mld di dollari, corrispondenti a 0,98 dollari per azione contro 0,86 dollari indicati dagli analisti. Il risultato operativo ha battuto anch'esso le stime di consenso con un valore pari a 6,74 mld contro i 5,88 mld di dollari del mercato. In termini di outlook, Pfizer si attende ricavi complessivi per l'intero 2021 tra 78 e 80 mld di dollari, in miglioramento rispetto al range di 70,5-72,5 mld indicato in precedenza, mentre l'utile netto rettificato per azione è visto tra 3,95 e 4,05 dollari contro i 3,55-3,65 dollari precedenti.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Boeing	231,57	4,18	1,50	1,84
Pfizer	43,45	3,21	7,17	6,56
Caterpillar	211,44	0,73	0,66	1,04
McDonald's	241,78	-1,86	1,03	0,89
Travelers Cos	146,82	-1,71	0,54	0,47
American Express	170,02	-1,69	0,90	0,99

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Netease -Adr	100,14	13,38	2,75	1,27
Jd.Com -Adr	70,28	8,51	7,94	4,32
Trip.Com -Adr	27,99	7,70	4,14	2,16
Sirius Xm Holdings	6,48	-3,43	6,38	4,93
Starbucks	122,41	-2,87	2,47	2,02
Mondelez International -A	63,40	-2,81	2,27	2,26

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Rizzo

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Sonia Papandrea